

**COPIA WEB**  
Deliberazione **N. 14**  
In data **20.01.2010**  
Prot. N. **1946**

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE ANNO 2010.**

L'anno **duemiladieci** addì **venti** del mese di **gennaio** presso la sede municipale.  
Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito **del 14/01/2010, prot. n° 492, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Trevisan Gilberto - **SINDACO** - e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.  
Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe		*	15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 15 Assenti N. 2**

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg. **OSELLADORE Paolo, BONAMIN Moreno e CARINATO Riccardo**.

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

### **OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNALE**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la Legge Regionale n. 55/1982 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale";

VISTA la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

PRESO ATTO che il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio costituito da un complesso di interventi e di prestazioni di natura socio-assistenziale prestate al domicilio di anziani, minori e persone con handicap e, in generale, di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di bisogno e di favorire l'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale;

VISTO che il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è un servizio socio-assistenziale offerto dal Comune ed erogato direttamente a casa dell'utente attraverso le assistenti domiciliari, le quali sono operatori formati e qualificati, e che tale servizio diventa Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.), quando oltre alle assistenti domiciliari del Comune sono presenti figure sanitarie (infermieri del Distretto Socio-Sanitario, medico di medicina generale);

PRECISATO che l'individuazione delle priorità nell'attivazione del servizio spetta alla valutazione professionale dell'Assistente Sociale che terrà conto dei seguenti elementi per l'ammissione al servizio:

- Situazione sociale: si darà priorità a persone o nuclei familiari che vivono in condizioni di isolamento ed emarginazione.
- Situazione sanitaria: è indispensabile intervenire nei confronti di quegli utenti le cui precarie condizioni di salute possono dare avvio ad una serie di ospedalizzazioni, con conseguente cronicizzazione, garantendo perciò un'attività domiciliare atta a prevenire, per quanto possibile, queste condizioni.
- Situazione familiare: vanno necessariamente valutate le possibilità dei figli e dei parenti tenuti per legge agli alimenti, individuando nei problemi dell'attività lavorativa e della lontananza alcune delle motivazioni da ritenere prioritarie.
- Situazione economica verrà individuato in base al valore ISEE del richiedente lo scaglione della quota di pagamento del costo orario;

CONSIDERATO che la situazione economica è uno dei parametri nella valutazione della priorità insieme alla situazione sociale, sanitaria e familiare;

CONSIDERATO che la partecipazione degli utenti al costo del servizio verrà calcolata secondo n. 5 fasce ISEE (come da allegata tabella art. 17 Parte Quarta – Partecipazione degli utenti al costo del servizio) secondo la dichiarazione ISEE, dalla quale risulta la situazione economica e patrimoniale della persona/famiglia, ormai utilizzata in tutte le domande di prestazioni sociali o agevolate;

CONSIDERATO che il servizio è al momento sottodimensionato rispetto alle richieste di attivazione presentate da parte dei cittadini rossanesi all'Ufficio Servizi Sociali;

RITENUTO opportuno adottare un atto deliberativo di approvazione del Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare per poter rispondere al meglio all'aumento delle richieste di intervento di questo servizio;

Visto lo Statuto Comunale;

Vista le LL. n. 241/1990, n. 675/1996 e n. 127/1997;

Vista la L. n. 381/2000;

Viste le LL.RR. n. 72/1975;

## **DELIBERA**

1. di approvare il Regolamento del Servizio di Assistenza Domiciliare (allegato A);
2. di approvare la compartecipazione degli utenti al Servizio di Assistenza Domiciliare, in base all'art. 17 del Regolamento stesso;
3. di approvare che le tariffe di compartecipazione saranno aggiornate annualmente *su base ISTAT* mediante Delibera di Giunta Comunale

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE GESTIONE AMMINISTRATIVA  
F.TO Dott. Paolo Orso

- VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERV. CONTABILE E  
GESTIONE DELLE ENTRATE  
F.TO Pan Rag. Zelia

**ALLEGATO A) DELIBERA DI C.C. N. 14 DEL 20/01/2010**

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
(PROVINCIA DI VICENZA)

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI  
ASSISTENZA DOMICILIARE**

- Approvato con del. C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, pubblicata il \_\_\_\_\_  
- Data entrata in vigore: \_\_\_\_\_

# **REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

## **PARTE PRIMA – PRINCIPI**

### **Art. 1**

#### **DEFINIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio costituito da un complesso di interventi e di prestazioni di natura socio-assistenziale prestate al domicilio di anziani, minori e persone con handicap e, in generale, di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di prevenire l'aggravamento di situazioni di bisogno e di favorire l'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale.

Gli interventi sono altresì finalizzati ad aiutare la permanenza a domicilio della persona e posticipare il più possibile il ricovero in struttura.

Il servizio può essere integrato con prestazioni di tipo educativo, in particolare a favore di minori o di persone con handicap.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene garantito per cinque giorni la settimana e, per le integrazioni delle proprie prestazioni con i servizi sanitari, può integrarsi con l'Assistenza Domiciliare Integrata, ADI, erogata dall'ASL n. 3 di Bassano del Grappa, Distretto Socio Sanitario n. 1 Romano d'Ezzelino.

### **Art. 2**

#### **PRINCIPI**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare si ispira ai principi di rispetto della dignità della persona e al diritto della stessa ad autodeterminarsi, qualunque sia la sua condizione personale e sociale.

A tutti i cittadini utenti del Servizio Domiciliare è garantito, a parità di condizioni, un uguale trattamento per l'accesso al Servizio e per la fruizione delle prestazioni.

L'organizzazione del Servizio, curata dal Servizio Sociale Comunale, deve rispondere a criteri di corretta gestione per il conseguimento del maggior grado di efficienza delle prestazioni. Per l'attuazione del Servizio può essere valutata l'opportunità di avvalersi della collaborazione di organizzazioni private, appositamente convenzionate, nello spirito della Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

In questo contesto è riconosciuta la particolare validità della collaborazione con il Volontariato sociale, la cui attività deve essere raccordata con quella del Servizio Sociale del Comune, con particolare riguardo agli aspetti di socializzazione, ricreativi e al trasporto sociale.

E' favorito il coinvolgimento delle Associazioni, al fine di conoscere l'evoluzione dei bisogni e di adeguare il Servizio alle reali esigenze della popolazione.

### **Art. 3**

#### **FINALITÀ' ED OBIETTIVI**

La finalità del Servizio di Assistenza Domiciliare è quella di aiutare ogni cittadino, temporaneamente o permanentemente in condizioni di disagio sociale o di non autonomia, a continuare a vivere al proprio domicilio, concorrendo a rendere effettivo il diritto di tutti al pieno sviluppo della personalità, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali.

Pertanto, gli obiettivi del servizio sono:

- Pro
- 
- lungare il più a lungo possibile una dignitosa permanenza delle persone nel proprio ambiente di vita, evitando nel contempo il ricovero in Istituto;
- Supportare e sostenere il sovraccarico assistenziale dei familiari nei confronti delle persone non autosufficienti o a rischio;
- Prevenire e recuperare situazioni a rischio di emarginazione sociale;
- Aiuto nel favorire la socializzazione (coinvolgimento dei familiari, amici e vicini, rapporti con le strutture ricreative e culturali del territorio, accompagnamento dell'utente presso strutture sociali, sanitarie, ecc.)

#### **Art. 4 PROGRAMMAZIONE**

Con la programmazione generale del Servizio di Assistenza Domiciliare si intende fornire risposte adeguate ai bisogni dei cittadini ed alle prestazioni richieste.

A tal fine, la programmazione deve contenere l'analisi dei bisogni dell'utenza potenziale e di quella servita, la definizione degli obiettivi e delle modalità tecnico-organizzative del Servizio, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili.

### **PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE**

#### **Art. 5 DESTINATARI**

Destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare, residenti o domiciliati nel Comune di Rossano Veneto, sono:

- soggetti non autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono soli, privi di rapporti parentali, con particolare attenzione al grado di non autosufficienza anche se temporanea;
- soggetti non autosufficienti o parzialmente autosufficienti la cui rete familiare non riesca a soddisfare le reali necessità per comprovate difficoltà oggettive, avendo riguardo al grado di non autosufficienza anche se temporanea;
- nuclei familiari con minori o soggetti a rischio di emarginazione, in condizioni di difficoltà nell'assolvere gli impegni connessi alla vita quotidiana.

L'individuazione degli utenti dell'assistenza domiciliare spetta al Servizio Sociale del Comune e dovrà essere effettuata tenendo presenti, in via prioritaria, le fasce di popolazione a più alto rischio di istituzionalizzazione o di ricovero ospedaliero improprio.

L'ammissione al Servizio è quindi determinata, oltre che dalle condizioni socio-economiche, anche da una valutazione complessiva dello stato di bisogno dei cittadini richiedenti (stato di salute, presenza di gravi handicap psicofisici, assenza di parenti prossimi, condizione di solitudine, ecc.).

Non possono essere ammesse al servizio le persone totalmente non autosufficienti e prive di qualsiasi aiuto familiare, in quanto la loro condizione richiede un'assistenza continuativa e specializzata, quale il Servizio non è in grado di erogare.

Nel caso in cui l'utente non viva solo, l'intervento è volto ad integrare e rafforzare l'azione dei conviventi (siano familiari o parenti o assistenze private/badanti).

**Art. 6**  
**PIANO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO**

Al momento della presa in carico il Servizio Sociale formulerà il Piano di Assistenza Individualizzato, PAI, che deve essere concordato con l'interessato o con coloro che se ne prendono cura, anche in ragione dell'eventuale compartecipazione al costo del servizio.

Il PAI deve essere formulato sulla base degli effettivi bisogni e della peculiare situazione del richiedente risultante dall'istruttoria, nonché sulla base delle disponibilità delle risorse del Servizio di Assistenza Domiciliare Comunale e della rete dei servizi territoriali e contenere:

- gli obiettivi da raggiungere;
- la tipologia, la quantità e qualità delle prestazioni da erogare;
- la durata complessiva oltre la quale può concludersi, ovvero essere modificato e/o integrato;
- i tempi e le modalità di monitoraggio e di verifica;
- determinazione della compartecipazione dell'utente alla spesa del servizio secondo quanto previsto al successivo art. 17;

Il PAI viene discusso e condiviso con gli addetti all'assistenza domiciliare, che lo attueranno con il servizio sociale, e potrà essere rivisto qualora la situazione si modifichi.

**Art. 7**  
**PRESTAZIONI**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare prevede le seguenti prestazioni:

**A) relative alla persona**

- aiuto nell'igiene e cura personale (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, nutrirsi, ecc.);
- aiuto per una corretta deambulazione, per movimento o riposo di arti, per l'utilizzo di accorgimenti o attrezzi atti a raggiungere o consentire l'autosufficienza;
- prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione in un programma globale di assistenza in collaborazione con il servizio sanitario: prevenzione delle piaghe da decubito, assistenza per la corretta esecuzione delle prestazioni farmacologiche;
  
- segnalazione al servizio sanitario competente di eventuali anomalie nelle condizioni dell'assistito;
- disbrigo di semplici pratiche amministrative o commissioni (prenotazioni visite specialistiche, contatti con altri Enti per pratiche invalidità civile, collaborazioni per richieste di ausili sanitari,..);
- informazioni sulle risorse, sui servizi esistenti e sulle modalità di accesso;
- trasporto dell'utente presso strutture socio assistenziali (centri diurni, case di riposo,...) o per visite ed analisi mediche, ricoveri ospedalieri, ecc., quando l'utente stesso non sia in grado di recarsi da solo e non vi siano altre risorse familiari o di volontariato;
- aiuto per favorire la socializzazione mantenendo e rafforzando le relazioni familiari, amicali e sociali.

**B) relative all'abitazione ( solo nei casi in cui tale intervento sia legato alla tutela della persona)**

- riordino dei locali abitualmente utilizzati dall'utente;
- cambio della biancheria del letto.

**C) prestazioni educative**

Le prestazioni educative a domicilio rivolte a minori, compresi i soggetti portatori di handicap in età evolutiva, si caratterizzano come intervento preventivo diretto al sostegno del minore e della famiglia.

L'intervento si rende necessario quando il nucleo familiare manifesta sintomi di disagio, rivelando una situazione di rischio per i minori che ne rappresentano i suoi componenti più deboli. Pertanto,

appaiono indispensabili: la definizione di un progetto di intervento, il consenso dei genitori, ed una puntuale verifica degli effetti che si determinano nel contesto familiare.

Le prestazioni da rendere sono:

- sostegno alla quotidianità per garantire alimentazione regolare, custodia, istruzione, fruizione del tempo libero, nei casi di temporanea incapacità di intervento da parte della famiglia;
- sostegno educativo, per superare situazioni di disagio prodotte da modelli familiari problematici, anche favorendo l'integrazione e l'apprendimento scolastico, nonché l'inserimento in specifiche realtà di socializzazione.

#### **Art. 8**

### **DURATA DELLE PRESTAZIONI**

La durata delle prestazioni è definita dal Servizio Sociale nel programma di intervento individualizzato, in rapporto ai bisogni specifici della persona. Pertanto, gli interventi di assistenza domiciliare sono soggetti a revisione periodica mirata a verificare la permanenza delle condizioni stabilite per l'erogazione del Servizio.

Superate le condizioni di disagio accertate dal Servizio Sociale, l'intervento può essere sospeso, anche per evitare il rischio di provocare forme di dipendenza e per favorire processi di autonomia e di responsabilizzazione.

#### **Art. 9**

### **PERSONALE**

Il servizio di assistenza domiciliare è organizzato ed espletato dalle seguenti figure professionali:

- Assistente Sociale con funzioni di coordinamento del servizio;
- Assistenti domiciliari, dipendenti del Comune e/o di Cooperative convenzionate e Associazioni ONLUS convenzionate

#### **Art. 10**

### **FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

Le prestazioni di assistenza domiciliare sono garantite da personale in possesso di una qualifica professionale. Per facilitare un adeguato livello qualitativo del Servizio, l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei progetti formativi, promuove ed organizza iniziative per l'aggiornamento e la riqualificazione del personale addetto.

#### **Art. 11**

### **ORGANIZZAZIONE e COORDINAMENTO DEL SERVIZIO**

Il coordinamento del Servizio è affidato all'Assistente Sociale competente, con le seguenti finalità:

- definire gli obiettivi del servizio, ottimizzare l'impiego delle risorse, studiare le modalità organizzative ed attuare verifiche periodiche sui diversi aspetti del Servizio;
- garantire agli utenti, a parità di condizioni, un trattamento omogeneo, qualitativamente e quantitativamente adeguato ai loro bisogni;
- provvedere alla definizione dei progetti individualizzati d'intervento, previa valutazione dei bisogni dei singoli utenti, e determinazione di tempi, modalità e tipologia delle prestazioni da erogare;
- indirizzare l'operato del personale addetto all'assistenza per l'attuazione del progetto d'intervento concordato, con particolare attenzione alla relazione con l'utente;



- curare l'integrazione del Servizio di Assistenza Domiciliare con gli altri servizi del territorio e con gli eventuali interventi offerti dalle organizzazioni di volontariato.
- proporre l'aggiornamento e la riqualificazione del personale;

## **PARTE TERZA - GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO**

### **Art. 12 PROCEDURE DI AMMISSIONE AL SERVIZIO**

L'attivazione del servizio è subordinata alla presentazione di apposita domanda:

- su richiesta dell'interessato o dei familiari o di chi ne abbia la cura;
- su iniziativa del Servizio Sociale del Comune, dei medici di medicina generale, dei servizi dell'ASL e di altri Enti che hanno facoltà di segnalare o proporre situazioni per l'attivazione delle procedure di accesso;
- su segnalazione di altri soggetti che per qualunque ragione siano a conoscenza del bisogno o del disagio della persona o del nucleo familiare.

La domanda deve essere presentata all'Assistente Sociale.

L'erogazione del servizio presuppone il consenso della persona interessata o di chi ne cura l'assistenza ivi comprese eventuali assistenze private. In questa ultima ipotesi inoltre i rapporti tra il Servizio di Assistenza Domiciliare del Comune di Rossano Veneto vengono mantenuti prioritariamente con i familiari o coloro richiedenti il servizio che si impegnano a collaborare per il PAI.

Nei casi di grave trascuratezza e/o di abbandono di persona anziana e non non-autosufficiente l'Ufficio Servizi Sociali è tenuto ad informare le autorità competenti per il territorio affinché si attui l'intervento più idoneo per la tutela della persona stessa.

Alla domanda di attivazione il richiedente dovrà allegare, se in possesso, la seguente documentazione:

- dichiarazione e attestazione ISEE riguardante la famiglia anagrafica;
- eventuale certificazione attestante l'invalidità;
- altre certificazioni mediche ritenute utili, da parte dell'utente, per l'attivazione del servizio.

L'istruttoria della domanda è svolta dall'Assistente Sociale con le sottoindicate modalità:

- colloquio strutturato ed esame preliminare della documentazione prodotta per l'apertura del caso, al fine di accertare l'ammissibilità della richiesta;
- accertamento diretto della situazione di bisogno per l'attivazione del servizio attraverso visita domiciliare con l'assistente domiciliare;
- accertamento della situazione economica e patrimoniale, attraverso la documentazione prodotta dal richiedente.

Ove risultino superate le condizioni di bisogno che avevano determinato l'ammissione al Servizio e non se ne siano nel frattempo verificate di altre, si procede alla sospensione delle prestazioni assistenziali.

### **Art. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene erogato su cinque giorni settimanali (escluse festività infrasettimanali).

**Art. 14**  
**ACCESSO AL SERVIZIO – PRIORITÀ**

L'individuazione delle priorità nell'attivazione del servizio spetta alla valutazione professionale dell'Assistente Sociale che terrà conto dei seguenti elementi i per l'ammissione al servizio:

- Situazione sociale: si darà priorità a persone o nuclei familiari che vivono in condizioni di isolamento ed emarginazione.
- Situazione sanitaria: è indispensabile intervenire nei confronti di quegli utenti le cui precarie condizioni di salute possono dare avvio ad una serie di ospedalizzazioni, con conseguente cronicizzazione, garantendo perciò un'attività domiciliare atta a prevenire, per quanto possibile, queste condizioni.
- Situazione familiare: vanno necessariamente valutate le possibilità dei figli e dei parenti tenuti per legge agli alimenti, individuando nei problemi dell'attività lavorativa e della lontananza alcune delle motivazioni da ritenere prioritarie.
- Situazione economica: verrà data priorità a coloro che godono di reddito inferiore o pari al minimo vitale e non siano proprietari di beni immobili, salvo il caso di alloggio adeguato alle esigenze del nucleo.

Compete all'Assistente Sociale l'attivazione degli altri servizi del territorio per una valutazione congiunta anche attraverso la convocazione dell'UVMD, attraverso la quale si può decidere in merito ad una eventuale gratuità per presenza di fattori multiproblematici, particolari problemi di carattere sociale ed esigenze assistenziali specifiche.

**Art. 15**  
**ASSENZE**

Il beneficiario o chi ne ha cura è tenuto a comunicare tempestivamente all'Ufficio Servizi Sociali le eventuali assenze dal proprio domicilio che non consentano l'erogazione delle prestazioni programmate.

In mancanza o in caso di tardiva comunicazione che non consenta di disdire tempestivamente l'intervento programmato, la quota di compartecipazione al costo del servizio deve essere comunque corrisposta.

**Art. 16**  
**VARIAZIONE O CESSAZIONE DEL SERVIZIO**

I cambiamenti della situazione sociale/personale e/o familiare che hanno determinato l'accesso comportano una ridefinizione degli interventi previsti dal PAI, nonché variazioni delle prestazioni o cessazioni delle stesse.

La variazione o cessazione può avvenire su richiesta dell'interessato o di chi ne abbia la cura, su decisione del Servizio Sociale, qualora il servizio non risulti più rispondente alle esigenze.

**PARTE QUARTA - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI  
AL COSTO DEL SERVIZIO**

**(D.L.vo 31.03.1998, n. 109, modificato dal D.L.vo 03.05.2000, n. 130)**

**Art. 17**  
**CALCOLO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE**

- Destinatari sono i cittadini di ogni fascia d'età (minori, adulti, anziani), residenti nel Comune. Possono accedere al servizio anche le persone domiciliate nel Comune, le quali contribuiranno alla spesa come i cittadini residenti per i primi sei mesi di erogazione del servizio (con ISEE della famiglia di residenza) mentre successivamente dovranno pagare la quota intera.
- L'utente parteciperà alla spesa secondo la propria situazione economica e patrimoniale calcolata secondo l'ISEE riguardante la famiglia anagrafica. Per il calcolo dell'ISEE, il cittadino potrà rivolgersi ai CAF convenzionati.
- La partecipazione verrà calcolata secondo n. 5 fasce ISEE.
- La compartecipazione al servizio viene determinata annualmente con Delibera di Giunta Comunale e per l'anno 2010 sarà di € 19,20 orari, con frazioni di € 3,20 ogni 10 minuti;
- La compartecipazione dell'utenza verrà calcolata secondo la seguente tabella

VALORE ISEE	QUOTA COMPARTICIPAZIONE	COMPARTICIPAZIONE ORARIA
DA € 0 A € 3.000	GRATUITO	0
DA € 3.000 A € 6.000	70%	€ 13,44
DA € 6.000 A € 9.000	80%	€ 15,36
DA € 9.000 A € 12.000	90%	€ 17,28
OLTRE € 12.000	100%	€ 19,20

- La mancata presentazione dell'ISEE comporterà l'applicazione della tariffa massima (100%)
- L'eventuale gratuità del servizio è prevista unicamente nei casi di adi tipo D o per presenza di gravi fattori multiproblematici di carattere sociale ed esigenze assistenziali specifiche che potrà essere decisa solo in sede di UVMD.
- non è a carico dell'utente il costo relativo al tempo di trasferimento al suo domicilio del personale addetto all'assistenza.

### **Art. 18 MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I versamenti delle quote di compartecipazione della spesa da parte degli assistiti e dai familiari dovranno essere effettuati *mensilmente mediante il versamento intestato alla Tesoreria comunale.*

## **PARTE QUINTA – DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 19 NORME TRANSITORIE**

Entro i primi tre mesi, a decorrere dalla data di adozione degli atti deliberativi di cui all'art. 17 del presente Regolamento, il Servizio Sociale procederà alla revisione delle concessioni di Assistenza Domiciliare già in atto.

### **Art. 20 SOSPENSIONI E RINUNCE**

L'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare è sospesa nel caso in cui vengano meno le condizioni per l'ammissione al Servizio.

Allo stesso modo, le prestazioni sono sospese in caso di rinuncia espressa da parte dell'assistito o dei suoi familiari.

## **Art. 21 VERIFICHE**

L'efficacia del servizio di assistenza domiciliare viene garantito dall'Assistente Sociale responsabile del servizio, la quale darà periodicamente comunicazione al proprio dirigente degli interventi effettuati, dei risultati raggiunti, degli eventuali disservizi, sia con riferimento ai singoli casi che al servizio nel suo complesso.

## **Art. 22 NORMA FINALE**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento alle norme vigenti in materia, allo Statuto comunale ed agli altri regolamenti del Comune di Rossano Veneto.

L'applicazione del presente Regolamento è subordinata all'adozione di specifici atti deliberativi degli Organi competenti dell'Amministrazione Comunale.

Art. 1 - DEFINIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE.....	2
Art. 2 - PRINCIPI.....	2
Art. 3 - FINALITÀ' ED OBIETTIVI.....	3
Art. 4 - PROGRAMMAZIONE.....	3
PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE	
Art. 5 - DESTINATARI .....	4
Art. 6 – PIANO DI ASSISTENZA .....	4
Art. 7 - PRESTAZIONI.....	4
Art. 8 - DURATA DELLE PRESTAZIONI .....	5
Art. 9 - PERSONALE.....	6
Art. 10 - FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE.....	6
Art. 11 - COORDINAMENTO DEL SERVIZIO.....	6
PARTE TERZA - GESTIONE OPERATIVA DEL SERVIZIO	
Art. 12 - PROCEDURE DI AMMISSIONE AL SERVIZIO .....	6
Art. 13 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	7
Art. 14 - ACCESSO AL SERVIZIO – PRIORITÀ.....	7
Art. 15 – ASSENZE .....	8
Art. 16 – VARIAZIONI O CESSAZIONI DAL SERVIZIO .....	8
PARTE QUARTA - PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO	
Art. 17 - CALCOLO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE .....	8
Art. 18 - MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	9
PARTE QUINTA – DISPOSIZIONI FINALI	
Art. 19 - NORME TRANSITORIE.....	10
Art. 20 - SOSPENSIONI E RINUNCE.....	10
Art. 21- VERIFICHE.....	10
Art. 22 - NORMA FINALE.....	10

**RIENTRA IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE RISULTANO PRESENTI N. 16  
CONSIGLIERI.**

**SINDACO:** Bene. Quattordici. Trattasi di un nuovo Regolamento per il Servizio di Assistenza Domiciliare Comunale. Segretario: questo è ...

**GUARISE:** Segretario ...

**SINDACO:** Franco Rossi: è un discorso che hai ...

**SEGRETARIO:** Vuole ... Non vuole ...

**GUARISE:** Esco definitivamente!

**SEGRETARIO:** Ah! ... Ho scritto: " Rientra adesso" ...

**SINDACO:** ... Scrivi ch'el esce del tùto, stavolta! Prima l'è uscìo 'n colpéto. Desso l'esce del tùto!

**SEGRETARIO:** Del tùto ... Quindici presenti.

**ESCE IL CONSIGLIERE GUARISE GIUSEPPE RISULTANO PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI.**

**SINDACO:** Prego, Assessore.

**ROSSI:** Allora ...

**VICESINDACO:** Oh! "El se gà zà preparà!"

**ROSSI:** Il Regolamento per il Servizio Assistenza Domiciliare del Comune di Rossano Veneto. Il Servizio di Assistenza Domiciliare, denominato S.A.D., è un Servizio Socio-Assistenziale offerto dal Comune ed erogato direttamente a casa dell'Utente, attraverso gli Operatori Socio-Sanitari, i quali sono formati e qualificati e che sono in possesso del titolo O.S.S., cioè: Operatore Socio Sanitario. Tale Servizio può integrarsi attraverso la convocazione della U.M.D., cioè l'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale, con figure sanitarie, Infermieri del Distretto Socio-Sanitario, Medico di Medicina Generale, Medico Specialista, diventando Assistenza Domiciliare Integrata denominata A.D.I. . Il Servizio ha raggiunto, fino ad oggi, un ottimo livello di realizzazione e si conferma, di anno in anno, un servizio gradito all'Utenza, in costante crescita sotto le richieste, e per questo funziona molto bene. Ciò testimonia il positivo riscontro e il radicamento del servizio presso la nostra Comunità, in quanto svolto con professionalità e sensibilità nei confronti di ciascun caso in cui si è chiamati ad intervenire ed importante sostegno ai familiari delle persone che versano in condizioni di bisogno e di disagio fisico, psichico e sociale. Alla costante crescita delle richieste di attivazione del Servizio, sicuramente aiutata dall'aumento della prospettiva di vita e dalla volontà dei Cittadini di rinviare il più possibile l'ingresso in struttura protetta, come la Casa di Riposo, la R.S.A., l'Hospice, soprattutto nelle forme tumorali. Si è purtroppo contrapposta, come ben sapete, la sempre maggior disponibilità, cioè, scusate, la minor disponibilità di risorse economiche disponibili per far fronte a questa spesa. La spesa per il Personale, la spesa per gli automezzi e il materiale. Pertanto si è ritenuto opportuno proporre un nuovo Regolamento che preveda una tariffa a seconda delle fasce di I.S.E., di appartenenza al nucleo familiare per poter rispondere alle numerose richieste e dare un servizio a sempre più Richiedenti rispetto al passato, così come hanno fatto Comuni limitrofi che, ormai già da anni, prevedono una compartecipazione alla spesa da parte del Cittadino. Ovvero: Rosà, Nove, Marostica, Bassano, Pove, San Zenone degli Ezzelini, Castelfranco Veneto e tanti altri, sempre sulla base della ... Cosa c'è? ... Vabbè. Io allego tutto e basta! Chiuso! Va bene! Grazie! [ N.d.S.: Tutto il Consiglio ride ... ] Buonasera a tutti.

Chiuso il Consiglio Comunale! Grazie.

**VICESINDACO:** Grazie della fiducia! ... Comunque, eh ...

**ROSSI:** Sindaco: allego ... No, no! Allego 'sto qua e basta! ...

**SINDACO:** Bene. Allora mettiamo in evidenza ... Mettiamo in evidenza che l'Ass. Rossi allega la sua spiegazione agli Atti ...

**ROSSI:** Agli Atti.

**SINDACO:** ... Perciò poi compare in maniera ...

**ROSSI:** Esatto.

**SINDACO:** ... In maniera totale, praticamente, in Delibera. Prendiamo atto della fiducia che il Consiglio Comunale ha dato all'Ass. Rossi.

**VICESINDACO:** Comunque non siamo dispettosi!

**ROSSI:** Sia ...

**VICESINDACO:** Perché ci è voluto lavoro anche

**ROSSI:** Sia ...

**VICESINDACO:** ... Non siete rispettosi!

**ROSSI:** Sia la Relazione e anche l'Allegato A) per far capire alle persone cos'è l'I.S.E.E., effettivamente, perché molti, ancora oggi, molta gente non è a conoscenza che cos'è l'I.S.E.E.. Allora: ho fatto un lavoro certosino e mi sono andato a prendere anche ...

**SINDACO:** Grazie Assessore. Sicuramente anche la Minoranza, quando avremo fatto le Delibera, andrà a leggersi così capirà, magari, meglio quello che Lei voleva, in questo momento, spiegare e dire. Comunque dobbiamo prendere atto che ci danno anche la fiducia del lavoro che ha fatto!

**ROSSI:** Bene. Grazie a Voi, a tutto il Consiglio Comunale!

**VICESINDACO:** Chiedo scusa: andrà allegata senza il completamento della lettura, allora, eh!

**PESERICO:** No, ma va bene, comunque, al limite ...

**MARCON.** Lù gavéva zà finìo de lézare!

**PESERICO:** ... Quello che è oggetto è Il Regolamento, che era allegato alla Delibera. Pertanto non è la Sua relazione che è oggetto di approvazione. E' il Regolamento ...

**ROSSI:** No.

**PESERICO:** Il Regolamento è stato ...

**VICESINDACO:** ... Per evitare alla Sbobinatrice ...

**PESERICO:** Beh, Franco: vedi un po' Te se vuoi continuare! Comunque ...

**VICESINDACO:** Capito?

**PESERICO:** ... Volevo solo ...

**VICESINDACO:** "Se ghe manda el file".

**PESERICO:** ... Evitarti il lavoro!

**ROSSI:** No, no! Che gli mando? Questi due? Tutti e due? ...

**MARCON:** "Te vé anca a spiegàrghe! Dìghe de sì, ah!"

**SINDACO:** OK. A posto, dà! ... Abbiamo capito, non c'è problema!

**ROSSI:** Va bene! A posto! Grazie ...

**SINDACO:** Allora ...

**ROSSI:** ... Per la fiducia di tutto il Consiglio Comunale!

**SINDACO:** Bene. Allora passiamo a ... Nessun intervento? ... Dichiarazioni di Voto? ... Passiamo alla Votazione

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti unanimi favorevoli n. 15** legalmente espressi da n. 15 consiglieri presenti e votanti.

## ALLEGATO INTERVENTO DELL'ASSESSORE FRANCO ROSSI

### REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE del COMUNE DI ROSSANO VENETO

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è un servizio socio-assistenziale offerto dal Comune ed erogato direttamente a casa dell'utente attraverso gli operatori socio-sanitari i quali sono formati e qualificati e che sono in possesso del titolo o.s.s (operatore socio-sanitario). Tale servizio può integrarsi, attraverso la convocazione di Uvmd ( Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale) con figure sanitarie (infermieri del Distretto Socio-Sanitario, medico di medicina generale, medico specialista ) diventando Assistenza Domiciliare Integrata (A.D.I.). Il servizio ha raggiunto, fino ad oggi, un ottimo livello di realizzazione, e si conferma di anno in anno un servizio gradito all'utenza e in costante crescita sono le richieste per questo .

Ciò testimonia il positivo riscontro ed il radicamento del servizio presso la nostra comunità, in quanto svolto con professionalità e sensibilità nei confronti di ciascun caso in cui si è chiamati ad intervenire e di importante sostegno ai familiari delle persone che versano in condizioni di bisogno e disagio fisico psicologico e sociale.

Alla costante crescita delle richieste di attivazione del servizio, sicuramente aiutata dall'aumento della prospettiva di vita e dalla volontà dei cittadini di rinviare il più possibile l'ingresso in struttura protetta come la Casa di Riposo, RSA, HOSPICE , si è purtroppo contrapposta, come ben sapete, la sempre minor disponibilità di risorse economiche disponibili per far fronte a questa spesa (spesa per il personale, per gli automezzi e materiale) .

Pertanto si è ritenuto opportuno proporre un nuovo regolamento che preveda una tariffa a seconda della fascia di ISEE di appartenenza del nucleo familiare per poter rispondere alle numerose richieste e dare un servizio a sempre più richiedenti rispetto al passato, così come hanno fatto Comuni limitrofi che ormai già da anni prevedono una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino ovvero Rosà, Nove, Marostica, Bassano del Grappa, Pove, San Zenone degli Ezzelini, Castelfranco Veneto, sempre sulla base della dichiarazione ISEE.

L'ISEE , termine da alcuni anni già noto, è un parametro dal quale risulta la situazione economica e patrimoniale e reddituale del nucleo familiare anagrafico ed è ormai utilizzato in molti ambiti come parametro per le domande di prestazioni sociali o agevolate da parte dell'Inps o della Regione Veneto ecc..

L'introduzione del regolamento di assistenza domiciliare con la conseguente compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza prevede la gratuità unicamente ai casi Adi- tipo d (compresenza delle figure infermieristiche e medico mmg e/o specialista ) e ai casi per i quali sempre in sede di u.v.m.d sia emerso una necessità assistenziale per multi problematicità il tutto emerge ovviamente dal verbale in possesso del Responsabile del Distretto sociosanitario. Sicuramente acquisterà maggiore importanza inoltre il lavoro di programmazione indirizzo organizzazione e rielaborazione svolto dai Servizi Sociali attraverso il coordinamento multiprofessionale e la formazione degli operatori a domicilio.





## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISEE

### A COSA SERVE LA DICHIARAZIONE

La dichiarazione sostitutiva unica, descritta da queste istruzioni, serve a documentare la situazione economica del nucleo familiare del dichiarante quando si richiedono quelle che la legge chiama prestazioni sociali agevolate. Si tratta di prestazioni o servizi sociali o assistenziali la cui erogazione (ad esempio, la partecipazione al costo o l'accesso stesso alla prestazione) dipende dalla situazione economica del richiedente. La dichiarazione può essere utilizzata anche per l'accesso a condizioni agevolate ai servizi di pubblica utilità (telefono, luce, gas, ecc.), qualora sia così previsto dalle autorità e dalle amministrazioni pubbliche competenti.

Sulla base dei dati contenuti nella dichiarazione, combinando i redditi, i patrimoni e le caratteristiche del nucleo familiare, vengono calcolati due indicatori – l'indicatore della situazione economica (ISE) e l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) – che permettono di valutare in maniera sintetica le condizioni economiche delle famiglie: l'ISE riguarda la situazione economica familiare nel suo complesso, mentre l'ISEE riconduce la situazione familiare ad un valore per i singoli componenti, in maniera che si possano fare confronti tra nuclei familiari diversi per numerosità ed altre caratteristiche.

La dichiarazione sostitutiva è detta unica perché si compila una sola volta l'anno e vale per tutti i componenti il nucleo familiare.

La presentazione della dichiarazione sostitutiva non è un adempimento necessario per tutti gli utenti dei servizi sociali. La dichiarazione è necessaria solo quando il cittadino intende richiedere una prestazione sociale agevolata, cioè solo quando, come già detto, la modalità di erogazione della prestazione che si intende richiedere dipende dalla situazione economica del richiedente. A questo proposito, è utile ricordare che l'ISEE non si applica quando si tratta di ottenere le seguenti prestazioni: integrazione al minimo, maggiorazione sociale delle pensioni, assegno e pensione sociale, altre prestazioni previdenziali, pensione e assegno di invalidità civile, indennità di accompagnamento e assimilate. In ogni caso, però, tutte le volte che è necessaria la raccolta di informazioni economiche sui beneficiari di prestazioni sociali agevolate, questa deve avvenire utilizzando la dichiarazione sostitutiva descritta in queste istruzioni.

La dichiarazione sostitutiva è un atto importante, che il cittadino presenta assumendosi la responsabilità, anche penale, di quanto dichiara. Sarà compito dell'amministrazione controllare successivamente il contenuto della dichiarazione; intanto, la dichiarazione sostituisce in tutto e per tutto i certificati e la documentazione necessaria.

Per queste ragioni, la dichiarazione deve essere leggibile e completa e deve riguardare tutta la situazione economica del nucleo familiare. La dichiarazione è dunque un atto per la redazione del quale occorre mettere attenzione; ma offre il grande vantaggio di evitare di esibire molti documenti e certificati.

letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN GILBERTO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

**N. 146** Reg. Pubbl.

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **09/02/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

li **09/02/2010**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

.....

=====

**COPIA PER USO WEB**